

Oggetto: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Sull'argomento introduce il Presidente, ricordando che la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) è stata introdotta dalla legge n. 190/2012, quale punto di riferimento fondamentale interno ad ogni amministrazione per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione. Il ruolo di tale soggetto è stato poi rafforzato dal d.lgs. 97/2016 che ha attribuito allo stesso anche la funzione di Responsabile della trasparenza, per cui attualmente assume la definizione di **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**.

Ricorda poi che l'art. 1, co. 7, della legge n. 190/2012, come novellato dall'art. 41, co. 1, lett. f) del d.lgs. 97/2016 prevede che sia l'organo di indirizzo a individuare il RPCT, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio. Inoltre l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) precisa che i criteri di scelta devono essere volti ad assicurare che il Responsabile sia un dirigente stabile dell'amministrazione, con un'adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa.

Fa inoltre presente che la funzione principale del RPCT è quella di predisporre un efficace sistema di prevenzione della corruzione di un'amministrazione e di verificare la sua tenuta complessiva al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione; pertanto i poteri di vigilanza e controllo che il RPCT può esercitare all'interno dell'amministrazione devono rimanere connessi a tale obiettivo.

Ricorda infine che, con DPU n. 5/20 del 30/09/2020, ratificata con successiva deliberazione di Giunta n. 7/20 del 28/10/2020, è stato provveduto alla nomina del RPCT della Camera di Commercio nella persona del dott. Gianluca Morosi, dirigente camerale, con scadenza dell'incarico al 31/12/2022.

Segue una breve discussione al termine della quale,

LA GIUNTA

UDITO il relatore;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" smi;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura";

VISTA la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, che ha attribuito al RPCT compiti di vigilanza sul rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO in particolare l'art. 1 comma 7 della citata Legge 190/2012 così come modificato dall'art. 41 comma 1 lett. f) del predetto D. Lgs. 97/2016;

VISTA la legge 30 novembre 2017, n. 179, che ha modificato l'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" c.d. whistleblower, assegnando un ruolo di primo piano al RPCT nella gestione delle segnalazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica con la quale sono stati forniti indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile anticorruzione, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità;

VISTI altresì il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 72 del 11 settembre 2013 e l'aggiornamento 2015 al PNA di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, adottato dall'ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

VISTO l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato dall'ANAC con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017;

VISTA la Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

VISTO l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato dall'ANAC con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, con particolare riferimento alla parte IV "Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)" nonché all'allegato 3 "Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)";

VISTA la delibera ANAC n. 27 del 19/01/2022, recante "Regolamento del Registro RPCT"

TENUTO CONTO che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve poter adeguatamente svolgere il proprio ruolo con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa;

CONSIDERATO che i criteri di scelta individuati dall'ANAC, come ribaditi anche nell'ambito del PNA 2019, sono volti ad assicurare che il Responsabile sia un dirigente stabile dell'amministrazione, con un'adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa;

RICHIAMATO in proposito l'art. 1, c. 7, della citata L. 190/2012 nella parte in cui prevede che *"L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (...)";*

TENUTO CONTO della complessità, delle competenze e responsabilità, della portata degli obblighi e dei compiti gravanti sul Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTA la determinazione presidenziale d'urgenza n. 5/20 del 30/09/2020, ratificata con deliberazione di Giunta n. 7/20 del 28/10/2020, con la quale il dott. Gianluca Morosi, dirigente di Area in servizio presso la Camera di Commercio, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 così come modificata dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, fino 31.12.2022;

CONSIDERATO l'organico con qualifica dirigenziale della Camera di Commercio di Pistoia-Prato;

RITENUTO OPPORTUNO confermare la nomina dell'attuale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, per il prossimo triennio fino al 31.12.2025;

VALUTATA la sussistenza dei requisiti di cui al Piano Nazionale Anticorruzione 2019, parte IV;

all'unanimità,

DELIBERA

di nominare il dott. Gianluca Morosi Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190, e s.m.i., fino 31.12.2025.

Il nominativo del RPCT sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale e comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione con le modalità indicate sul sito www.anticorruzione.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Dalila Mazzi)